LA GIUNTA COMUNALE PUO' EVITARLO

I sindacati hanno deciso per uno sciopero all'ATAC

La manifestazione di protesta avrà luogo nei primi giorni della prossima settimana - Domani riunione per fissare le modalità

Nei primi giorni della prossima settimana - se non interverranno fatti nuovi - avrà luogo uno sciopero, quale prima manifestazione di protesta, di tutti i servizi dell'ATAC: le modalità dello sciopero, e la data in cui verrà effettuato, verranno successivamente comunicati dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL e CISNAL.

La decisione è stata presa ieri mattina dopo che si è svolto un incontro tra i sindacati per esaminare la situazione. Al termine di esso è stato diramato il seguente comunicato:

«Le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri, aderenti alla CGIL, CISL, UIL e CISNAL, si sono incontrate ieri mattina per discutere sulla situazione che si è venuta a creare a seguito della mancata soluzione della vertenza all'ATAC relativa alla indennità speciale.

«Come è noto, l'amministrazione dell'ATAC, e lo stesso assessore al Tecnologico, si sono dichiarati favorevoli alla concessione di una anticipazione che provvisoriamente ponesse termine alla vertenza. La Giunta comunale invece, fino ad oggi, non ha ancora avuto il tempo per definire la questione.

«I sindacati di categoria, pertanto, di fronte al persistente ed inspiegabile silenzio della Giunta, in merito al problema, hanno concordemente stabilito di riprendere l'agitazione e a dar corso ad una prima manifestazione di protesta, con la sospensione di tutti i servizi dell'ATAC, da effettuarsi nei primissimi giorni della prossima settimana. Ciò ovviamente, qualora la Giunta comunale dovesse mantenere il suo ingiustificato atteggiamento. Le organizzazioni sindacali di categoria si incontreranno nuovamente domani mattina, 28 agosto, per concordare la data e le modalità dello sciopero».

Il Comune risponde

PIAZZA DI P. METRONIA

Circa le lamentele riguardanti i lavori in corso in Piazza di Porta Metronia il Comune informa che a cura della divisione antichità e belle arti della V ripartizione sono state effettuate le opere murarie relative alla modifica ed apertura di nuovi fornici nelle mura antiche di porta Metronia.

Non appena tali lavori sono stati ultimati si sono iniziati quelli relativi alla trasformazione a tipo permanente della pavimentazione stradale e della piazza di porta Metronia e del piazzale Metronio.

Tale sistemazione, che comprende la costruzione di cunicoli ove verranno trasferite le canalizzazioni interessanti i pubblici servizi, non consente quella rapidità di esecuzione che offre la semplice sistemazione superficiale di una strada.

Il trasferimento di grosse tubature del gas e di canalizzazioni dell'acqua e della luce nella nuova sede dei pubblici servizi, comporta infatti notevole dispendio di tempo ed estrema delicatezza.

Tuttavia, si assicura che sarà provveduto affinché detti lavori siano ultimati, come previsto, entro il mese di ottobre p. v.

L'AVVALLAMENTO IN PIAZZA DEI MIRTI

In riferimento ad alcune segnalazioni di stampa il Comune informa che l'avvallamento in piazza dei Mirti, in corrispondenza di un breve tratto di scavo eseguito di recente per la costruzione della fogna, è stato causato da una notevole infiltrazione d'acqua dovuta alla rottura di una tubazione dell'Acqua Marcia.

Tale avvallamento, ovviamente non prevedibile, è stato eliminato con assoluta urgenza sia dall'Acqua Marcia che dall'impresa appaltatrice dei lavori di costruzione della fogna.

IN VIA GROTTE DI GREGNA

Muore sul colpo un motociclista travolto da un'autobotte

Stava tentando di sorpassare il pesante automezzo quando il manubrio dello scooter ha urtato il parafango del camion - Schiacciato dalle ruote - Gli altri incidenti stradali

Un nuovo mortale incidente della strada è avvenuto ieri in via Grotta di Gregna, due scooteristi sono finiti contro un'autobotte del Comune, uno di essi è morto sul colpo, l'altro è stato ricoverato all'ospedale di San Giovanni in non preoccupanti condizioni. La polizia stradale e i carabinieri hanno aperto l'inchiesta tecnica e giudiziaria sulla sciagura.

Mancavano pochi minuti alle 9. Il marmista Giovanni Ippoliti di 48 anni, abitante in via Tiburtino 17, stava discendendo su uno scooter verso la via Collatina insieme con il venticinquenne Aldo Bacci, domiciliato a Tiburtino III, quando ha tentato di sorpassare a forte velocità l'automezzo capitolino condotto dall'autista Bernardino Santi. Si notava sopraggiungere verso il centro della strada per superare la vettura del signor Emilio Biancini, ferma davanti ad un edificio.

Per eseguire la manovra Ippoliti ha affiancato la sua motoretta al grosso veicolo ed ha ancora aumentato l'andatura al fine di riportarsi al più presto nella corretta posizione di marcia. Purtroppo, improvvisamente, il manubrio dello scooter ha sfiorato il parafango posteriore sinistro del camion del Comune colta di sorpresa il conducente non ha fatto in tempo a frenare ed ha perduto il controllo del mezzo, che si è rovesciato sull'asfalto.

Per la violenza dell'urto contro il suolo, il Bacci è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza e se l'è cavata - come abbiamo detto - con lievi e superficiali ferite. Ippoliti, invece, si è abbattuto a terra privo di sensi ed è stato travolto in pieno dalle grosse ruote dell'autobotte e morto sul colpo. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato trasportato all'obitorio a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

• • •

Nelle primissime ore dei mattino di ieri, è morto al San Giovanni, dove era stato ricoverato alcuni giorni or sono, lo operaio Armando Medori di 35 anni, abitante in via S. Satriano 2.

Il sei agosto scorso, il poveretto era rimasto vittima, sulla via Prenestina, di un grave incidente stradale: infatti, aveva perduto il controllo della moto ed era caduto al suolo fratturandosi il cranio.

• • •

Sempre nella mattinata di ieri, la signora Assunta Serra, abitante in via Gregorio VIII numero 8, è stata investita da un'auto in piazza Pasquale Paoli, al Santo Spirito, e stata ricoverata in corsia e giudicata guaribile in circa un mese.

• • •

In gravi condizioni è stato ricoverato al Policlinico il muratore Francesco Malonno di 24 anni abitante in via Nardini 19. Il giovane stava raggiungendo la borgata di Pietralata ed esattamente dove la strada compie una curva, è andato a sbattere contro una giardiniera.

• • •

Un incidente singolare è avvenuto sull'App. Ant. ca, dopo il deposito del Ministero dell'Aeronautica. Mario Ulovi di 22 anni, abitante in via Cervinia 40, mentre percorreva a bordo della sua motocicletta la piazza dell'Alberone ha investito il capitano dell'Aeronautica Francesco Bortolotti, di 36 anni, in forza allo Stato maggiore dell'Aeronautica meteorologica di Centocelle, recante volo.

I due poiché anche il motociclista è rotolato per terra, sono stati soccorsi e trasportati al S. Giovanni, dove il capitano è stato ricoverato in osservazione ed il Dolz giudicato guaribile in 4 giorni.

Un cavatore precipita lungo una scarpata

Al Policlinico è stato ricoverato gravemente ferito il cavatore Giovanni Giuliani abitante a Sant'Angelo Romano. I medici gli hanno riscontrato la frattura della gamba destra e altre numerose lesioni, e lo hanno giudicato guaribile in due mesi.

Ieri alle ore 15 mentre era di pertinenza del Comune, in località Pietra Pertusa a San Angelo Romano, il Giuliani che era intento al suo lavoro di cavatore, è scivolato e precipitato giù per un dirupo, rotolando fino in fondo.

Denunciati dai carabinieri due truffatori

Il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina ha denunciato a piede libero, per truffa, il commerciante Domenico Laotto abitante in via Marzale n. 11, e l'avv. (non esercita) Fulvio Gustavo Pannuti abitante in via Vespasiano 11. Secondo le indagini svolte dai l'Arma i due, col pretesto di far vendere un'auto all'ingegner Vincenzo Melino, rifilavano a questi un assegno a vuoto di 650.0000 lire.

Il Liotto, che ha già a suo carico reati simili, per consumare la truffa si era fatto dare un assegno post-datato dal Pansini. L'ing. Melino conosceva il Pansini come persona solvibile e, difatti, al momento dell'emissione, l'assegno risultava coperto in banca, ma successivamente, quando i due ebbero tentato invano di incassare il danaro dalla banca e l'ingegnere Melino al momento del la scadenza dell'assegno, quando si recò al incassarlo, si accorse che si era stato truffato.

UN AUTOCARRO DISTRUTTO DAL FUOCO A PONTINIA

Sulla via Forestale del comune di Pontinia, per cause imprecisate, stanotte si è sviluppato improvvisamente un incendio a bordo dell'autocarro targato Latina 12230 di proprietà di Paolo Fonti da Fondi e condotto dall'autista Silvestro Meola di 24 anni pure di Fondi. Il fuoco ha distrutto l'autocarro ed il carico di paglia del 230 quintali.

45 persone segnalate per rumori molesti

La sezione Traffico e Turismo della Questura ha segnalato all'Ispettorato della motorizzazione civile, e all'Ufficio competente della Prefettura, 45 persone che sono state sorprese a circolare a bordo di automezzi e motomezzi con il tubo di scappamento manomesso causando, per questa ragione, rumori molesti.

E' DECEDUTO ALLA CLINICA LATINA

Indagini della polizia sulla morte di un uomo

La polizia sta indagando sulla morte di un uomo avvenuta ieri sera, alle ore 17,30, nella clinica privata «Latina».

Renato Vivaldi, l'uomo che è deceduto, era stato ricoverato alle ore 14,30 con un certificato del suo medico curante, dott. Ugo Tesoroni, contenente una diagnosi di intossicazione acutissima.

Dalle indagini svolte sarebbe risultato che l'intossicazione del Vivaldi è stata causata dalle supposte di «Tebasolo» che il suo stesso medico curante, dott. Tesoroni, gli aveva prescritto a scopo curativo. La polizia prosegue le indagini del caso.

Ancora in libertà il bruto di Pomezia

Fonogrammi di ricerca sono stati diramati alla Squadra Mobile di Roma e a tutte le questure, dai carabinieri di Pomezia, per il rintraccio dell'individuo che domenica ha tentato di rapire la bambina Marcella Magneri, a Campo di Carne. La targa della moto, a bordo della quale si è allontanato lo individuo è stata comunicata alla Squadra Mobile che ha intrapreso immediatamente le ricerche.

Altri reati consumati dallo Zagaria

La Squadra del traffico e turismo ha accertato altri reati compiuti a Roma da Luciano Zagaria, uno dei ladri che giorni or sono portò a termine il furto ai danni del banco di Calabria in Napoli, e che successivamente a Torino riuscì a fuggire alla cattura.

Due mesi or sono due giovani, dissero da una «Lancia Aurelia» targata Roma 206211 rubarono da una «Giulietta» nei pressi di Torvajanica stoffe e danaro per un valore di diversi milioni, uno dei due sarebbe lo Zagaria.

Sembra inoltre accertato che l'inseguimento di cui si vanta lo Zagaria sia quello avvenuto due anni or sono tra una «Aurelia» sulla quale erano alcuni ladri e un «Alfa» della polizia sulla quale si trovava il dirigente della Buon costume, dr. Dante. In quell'occasione furono scambiati numerosi colpi di rivoltella tra i tutori dell'ordine e i banditi che riuscirono ad eclissarsi tra le pendici di Montemario.

BOCCACCESCA DISAVVENTURA DI DUE COMPAESANI

Prestano i soldi a due donne e ricevono una scarica di pugni

Il signor Filomeno De Blasis di 45 anni domiciliato nella nostra città in via Nino Bixio, presso la famiglia Di Cola, e il signor Giuseppe Chiustolo, entrambi da Benevento, hanno vissuto un'avventura che, per quanto spiacevole possa essere per loro, avrebbe sicuramente ispirato una deliziosa novella al Boccaccio.

L'altra sera i due amici si erano incontrati in città ed insieme avevano deciso di recarsi in un bar di via Mamiani per sorbire una bibita e fare quattro chiacchiere. Nel locale ad essi si è presentata l'occasione di conoscere due donne una di circa 40 anni, ma ancora avvenente, e l'altra di 18 anni. Dal dire al fare non c'è di mezzo il mare come dice il proverbio ed in breve quattro hanno deciso di sedersi ad un tavolo e cercare di bere un po' di birra offerta da queste due donne.

La donna più anziana ha avvicinato il suo certo punto [illegible] e [illegible] per essere [illegible] per [illegible] [illegible] si sono alzate: «bisognerebbe comperare qualche cosa da mangiare, però» ha detto la gentile signora, e i due uomini sono stati lieti di accontentare la dandole mille lire. Fatti gli acquisti, quattro si sono diretti in via Principe Eugenio dove la più giovane delle donne si è ricordata che doveva ritirare le scarpe dal calzolaio e ha chiesto al signor De Blasis, altre mille lire soggiungendo: «Appena arriveremo a casa ve le restituirò».

Il quartetto ha camminato ancora un po' poi le donne si sono fermate davanti a un portone: «Abitano qui — ha detto la signora anziana — però bisognerebbe entrare separatamente, sapete come, tra qualche vicinato si allontanano!». Le due donne si hanno accomiatato. Quando sono salite, però, si sono accorte che l'interno 14 non esisteva e nessuno aveva visto le due donne.

La storia [illegible] [illegible] [illegible]